



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
SPORTELLO EUROPA

SETTORE e Area di Intervento:
E- Educazione e promozione culturale; (11) Sportello informa

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

L'esigenza di allineare dinamicamente la domanda e l'offerta di competenze e lavoro rappresenta una sfida rilevante per promuovere e sostenere una società innovativa, inclusiva e competitiva in Europa.

Il difficile percorso di uscita dalla crisi economica del 2008 pone al centro il tema delle competenze per garantire gradi più elevati di occupazione e occupabilità in tutti i segmenti del mercato del lavoro. Il tema delle competenze offre, infatti, una prospettiva efficace per leggere e intervenire sulle sfide poste all'Unione da: una forza lavoro che invecchia, un'offerta di abilità e competenze disallineata rispetto alla domanda, la competizione globale e un'innovazione sempre più spinta. Questi i temi focali del dibattito e dell'agenda nazionale ed europea (ivi inclusa la *Nuova agenda per le competenze per l'Europa. Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività – COM(2016)181*) e queste le direttrici prioritarie su cui polarizzare l'attenzione:

- il riconoscimento delle **competenze non formali e informali** dentro e fuori l'impresa per promuovere processi di cambiamento, anche culturale, rispetto alla **formazione professionale** e al ruolo che svolge in termini di occupazione e inclusione;
- lo sviluppo delle **competenze chiave**, con particolare riferimento alle **digitali**, fabbisogno professionale e formativo sempre più rilevante per gli scenari del lavoro futuri;
- il rinforzo dei percorsi di **ri-qualificazione della forza lavoro** dell'UE, con particolare riferimento ai 66 milioni di persone di età compresa tra 25-64 anni che non sono andati oltre l'istruzione secondaria inferiore.

L'assunzione di un linguaggio comune – centrato sulle competenze - consente, quindi, di definire le basi sostanziali per l'integrazione flessibile tra formazione e lavoro e, in particolare, di:

- **co-progettare** percorsi ritagliati sulle esigenze del territorio, anche in riferimento **all'anticipazione e/o al soddisfacimento dei fabbisogni formativi e professionali** emergenti rispetto ai percorsi d'innovazione e sviluppo economico specifici di settori/aree/distretti/filiere. In tale ambito, le principali criticità evidenziabili sono la diversità di fondo dei linguaggi e dei sistemi di rilevazione/analisi dei fabbisogni

formativi e professionali, anche in termini di loro esplicitazione da parte delle aziende e di anticipazione da parte dei sistemi "formativi";

▪ **valorizzare il ruolo dell'impresa formatrice e validare le competenze acquisite** al suo interno. Questi temi rilevano soprattutto rispetto all'ottimizzazione delle transizioni scuola-lavoro (formazione on the job, duale, etc.) e lavoro-lavoro (formazione continua, formazione per la riqualificazione e per la ricollocazione, etc.). Le principali criticità che si evidenziano si riferiscono alla necessità di:

- rafforzare le competenze tecniche, professionali e strutturali (oggi richiamate esplicitamente quale requisito nel sistema duale) delle imprese;
- omogeneizzare sistemi, linguaggi e strumenti per la messa in trasparenza, la valutazione e la validazione delle competenze acquisite nei contesti di apprendimento (formali e non formali).

Fa da sfondo comune alle criticità evidenziate, la necessità di rafforzare i sistemi di dialogo e reale cooperazione - sia nelle fasi di audit sia in quelle di (co)progettazione - delle politiche e delle azioni, tra i vari soggetti che intervengono nei processi di definizione e realizzazione delle politiche di sviluppo, del lavoro e della formazione.

2. CONNETTERE FABBISOGNI E STRUMENTI: GLI AMBITI DI POSSIBILE SPERIMENTAZIONE

Il sostegno alle condizioni di occupazione e occupabilità, si è detto, pone al centro dell'agenda d'intervento l'esigenza di supportare l'allineamento dinamico tra sistemi di formazione e quelli del lavoro e, quindi, transizioni efficaci scuola-lavoro e lavoro-lavoro. Questo assunto rimanda implicitamente alla necessità di promuovere in maniera più efficace l'alternanza e il sistema duale, di valorizzare l'impresa quale luogo formativo prima che occupazionale, di co-progettare percorsi di acquisizione di competenze coerenti con i fabbisogni presenti e futuri delle aziende.

Tale scenario pone sfide significative rispetto alla necessità di legare la definizione di politiche del lavoro non tanto alla valutazione del grado di efficacia dei singoli strumenti e dispositivi (che siano tirocinio, apprendistato, formazione per la riqualificazione, la ricollocazione o l'auto-impresa) quanto a:

- la precisa individuazione del sistema di vincoli e opportunità che ciascun dispositivo presenta rispetto alle caratteristiche specifiche dell'offerta e della domanda. La questione, quindi, si concentra sulla **coerenza tra dispositivi promossi, target di destinatari e fabbisogni (formativi e professionali) dell'impresa**. Da qui la necessità di promuovere modelli di progettazione e realizzazione integrata delle politiche attive del lavoro che permettano di valutare l'efficacia potenziale (in termini di occupazione/occupabilità) dei singoli interventi e dispositivi non in termini generici, bensì rispetto a (e a partire da):
 - i fabbisogni formativi e professionali, attuali e futuri, espressi dalle imprese e/o dal loro sistema di rappresentanza;
 - i fabbisogni specifici espressi dai target dell'offerta (giovani, disoccupati adulti, lavoratori a rischi di disoccupazione, etc.) differenziati per profili di occupabilità.
- la definizione di soluzioni e strumenti che, a partire dalla suddetta valutazione di coerenza, rispondano in maniera sistematica all'esigenza di anticipare e soddisfare i fabbisogni formativi e professionali delle imprese. In tal senso, la mancanza/frammentarietà di programmazioni integrate, la non piena valorizzazione dei fondi paritetici, così come la carenza di linguaggi e modelli di progettazione comuni rappresentano – come evidenziato nella precedente sessione - uno snodo di passaggio critico.

Emerge, infine, sottesa alle precedenti, un'ultima direttrice di criticità/efficacia delle politiche attive del lavoro: la collaborazione fattiva tra i diversi attori coinvolti promuovendo la partecipazione del sistema delle imprese. Su questa direttrice si

muove, anche e soprattutto, il terzo momento di stimolo e riflessione comune del lavoro di gruppo.

3. GLI ATTORI DEL MERCATO DEL LAVORO

Dare risposte integrate alle tre dimensioni chiave dello sviluppo socio-economico del Paese (recupero di competitività delle imprese; capacità di identificare, attrarre e valorizzare le competenze chiave; efficienza del mercato del lavoro) rappresenta pure uno dei cardini dell'impianto di riforma del sistema italiano di *flexicurity*.

Finalizzato a semplificare i meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, all'interno di tale processo di riforma si colloca anche la costituzione, con D.Lgs 150/15, della *Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro*. La Rete è coordinata dall'ANPAL con l'obiettivo di promuovere "l'effettività dei diritti al lavoro" e rappresenta uno degli strumenti prioritari attraverso cui sostenere gradi crescenti di efficienza, flessibilità ed efficacia del mercato del lavoro.

L'attuazione concreta della riforma non si realizza, però, con il solo riconoscimento formale della Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro: nei prossimi anni, infatti, grande attenzione dovrà essere riposta sia sull'**attivazione di processi di sviluppo organizzativo/istituzionale dei soggetti** che la compongono, sia sulla **promozione di nuove forme di funzionamento cooperativo** degli stessi.

In questo rinnovato scenario, la centralità della dimensione "integrazione" tra gli attori della Rete non sarà però sufficiente a garantire, da sola e su tutto il territorio nazionale, livelli essenziali di prestazioni (LEP) in materia di politiche attive del lavoro. Nel processo complessivo di riforma, infatti, sarà determinante anche il legame che i soggetti appartenenti alla Rete riusciranno a costruire con il sistema della domanda (imprese e loro rappresentanze).

A tal proposito, si rileva che il **rapporto della Rete Nazionale con il sistema della domanda** - storicamente l'anello più debole della filiera "lavoro" - **appare oggi ancora scarsamente esplicitato**, sebbene esso rappresenti uno degli elementi strategici per rendere effettivamente esigibile il diritto dei singoli ad intraprendere un percorso di inserimento/reinserimento. Non solo il funzionamento cooperativo tra i nodi della Rete, quindi, ma anche il **coinvolgimento più attivo e strutturato del sistema delle imprese** sarà decisivo per sostenere il sistema nazionale delle politiche attive del lavoro e i processi di crescita/innovazione del nostro tessuto imprenditoriale.

Coinvolgere in maniera più attiva e strutturata il sistema della domanda non significa solo facilitare la fruizione dei servizi da parte delle imprese, ma valorizzarne anche il **ruolo di "soggetto co-progettatore"** delle misure e degli strumenti di politica attiva facilitanti la creazione di occasioni di lavoro. Le modalità attraverso cui può essere data pratica attuazione alla valorizzazione di tale ruolo rappresentano un ambito potenzialmente illimitato entro cui sviluppare sperimentazioni che contribuiscano al più ampio

CRITERI DI SELEZIONE:

Il Comune di Balestrate adotta criteri e modalità di selezione propri. La scelta nasce dalla volontà di **CONSENTIRE L'INSERIMENTO ANCHE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**, in particolare giovani in condizione certificata di NEET o condizione di svantaggio sociale certificato dal comune.

E' stata elaborata una scheda per l'attribuzione dei punteggi da attribuire ai titoli, alle precedenti esperienze, ai titoli, alle certificazioni informatiche. Inoltre, sono stati previsti due parametri per supportare i giovani in condizioni di svantaggio sociale

Punteggi da attribuire al CV – max 30 pt				
A	precedenti esperienze max 8 pt	c/o altro ente nello stesso settore - da 0 a 4 pt	c/o altro ente in diverso settore - da 0 a	8

			2 pt	
B	titolo di studio – max 8	Titolo attinente all'attività per la quale si candida nella sede di progetto – max 8 pt	Titolo non attinente all'attività per la quale si candida nella sede di progetto – max 4 pt	8
C	titoli professionali – max 6	attinenti all'attività della sede - 6 pt	non attinenti all'attività della sede - 2 pt	6
D	esperienze aggiuntive a quelle valutate – max 4	da 0 a 4 pt		4
E	altre conoscenze – max 4	da 0 a 4 pt		4
F	Tot da CV (A+B+C+D+E)	max 30 pt		
Punteggi da attribuire al test di lingua (G) – max 4 pt				
G	test di lingua inglese – max 4	da 0 a 4 pt		4
H	Tot Test (G)	max 4 pt		
Punteggi da attribuire al colloquio (I+L+M+N+O+P) – max 60 pt				
I	prova informatica in fase di colloquio	da 0 a 10 pt		10
L	conoscenza dei contenuti del progetto	da 0 a 10 pt		10
M	motivazioni del candidato che hanno portato alla scelta del progetto	da 0 a 10 pt		10
N	disponibilità del candidato per le condizioni richieste per l'espletamento del servizio	da 0 a 10 pt		10
O	Precedenti esperienze di volontariato	da 0 a 10 pt		10
P	Doti ed abilità umane del candidato	da 0 a 10 pt		10
Q	Tot Colloquio (I+L+M+N+O+P)	max 60 pt		
Punteggi da attribuire a titoli preferenziali (R + S)– max 6 pt				
R	Iscrizione alle categorie protette previste dai criteri aggiuntivi regionali e/o svantaggio sociale	da 0 a 3 pt		3
S	Certificazione dello status di NEET	da 0 a 3 pt		3
T	Tot Titoli preferenziali (R+S)	max 6 pt		
	Tot punteggio	max 100 pt		

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

6

Comune di Balestrate – Via Roma 14 90041 Balestrate (PA)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

- a) Ricerca e analisi di Bandi correnti ed in via di pubblicazione;
- b) Attività di comunicazione di notizie, bandi e altre opportunità per la rete dei partner;
- c) Predisposizione di schede di sintesi dei Bandi per discussione preliminare e attività di promozione delle iniziative;
- d) Partecipazione alle riunioni del team dell'Area APE;
- e) Mappatura dei progetti implementati e finanziati da diverse iniziative dell'Unione Europea;
- f) Predisposizione di note sintetiche di progetto (Titolo/Acronimo, Obiettivi, Attività e Risultati);
- g) Predisposizione di formulari di candidatura (Annesso tecnico e Budget);
- h) Avvio e gestione di contatti con i partner di progetto per la fase di disegno e per la fase di implementazione del progetto;
- i) Attività di comunicazione e promozione delle attività e dei risultati di progetto attraverso i social media (Facebook, Twitter , ecc);
- j) Attività di front-office per orientamento rivolto ai Giovani sulle opportunità offerte dall'UE e sui progetti Erasmus + in corso di implementazione; Attività di accoglienza;
- k) Attività di back office: analisi delle candidature prevenute nell'ambito dei progetti ERASMUS + e redazione delle rispettive graduatorie;
- l) Attività di back office: partecipazione all'elaborazione dei Bandi di selezione prodotti dall'APE per studenti, neolaureati, NEET ecc., interessati alle Borse di mobilità per tirocinio finanziate dai progetti ERASMUS + in corso di implementazione.
- m) Supporto nella realizzazione del materiale promozionale delle varie attività e della loro promozione attraverso social media.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Informatica di base: poiché le attività del progetto richiedono l'utilizzo di software di uso comune (Word, Excel, posta elettronica e navigazione internet) e il percorso formativo specifico previsto si concentrerà anche sull'utilizzo di software specifici per la pianificazione e gestione delle attività, sarà considerato pre-requisito indispensabile la conoscenza di base e capacità basilari d'uso di Microsoft Word, Microsoft Excel, posta elettronica e navigazione internet.

Inglese di base (scolastico): poiché durante il progetto si svilupperanno anche attività di comunicazione, progettazione e corrispondenza con partner stranieri finalizzate all'organizzazione di esperienze di tirocini in mobilità, campi di lavoro, attività all'estero o, in generale, attività in collaborazione con partner stranieri, è considerato pre-requisito la conoscenza della lingua inglese.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

E' possibile prevedere l'impiego delle volontarie e dei volontari anche in giorni festivi e l'OLP potrà disporre l'impiego con orario continuato ogni volta che ne ravvisi la necessità. I/Le volontari/e dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP. In caso, quindi, di esigenze legate all'attuazione del

calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Verrà rilasciata una attestazione ad ogni volontario delle conoscenze e/o competenze acquisite nel campo del project management.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Obiettivo dell'intervento formativo è la crescita costante, attiva, progressiva e consapevole delle competenze e, quindi, delle potenzialità dei volontari, accompagnata da una corrispondente crescita dell'autonomia e dell'assunzione di responsabilità.

La formazione concerne vari temi, attinenti le esigenze formative previste per

l'inserimento dei volontari nelle sedi di attuazione del progetto.

A momenti di lezione teorica verranno affiancate esercitazioni pratiche, che consentiranno ai partecipanti di sperimentare e sviluppare competenze specifiche.

Modulo	Contenuti	Durata	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none">- Cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza.- Caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione.- Quadro della normativa in materia di sicurezza.- I rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione da parte dei volontari nell'espletamento delle loro attività.- Tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari potranno trovarsi ad operare.	8	Tutte le attività
Corso base di Microsoft Office Professional	<ul style="list-style-type: none">- Windows: il personal computer (hardware) e informazioni generali	14	Tutte le attività

	<p>sul sistema operativo ed il suo utilizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Word: modulo avanzato. - Excel: modulo avanzato. - Power Point: modulo base. - Gestione di DataBase: nozioni fondamentali sull'utilizzo dei DataBase - Programmi di project management: nozioni fondamentali 			
<p>I servizi per l'accompagnamento al lavoro soprattutto in favore dei NEET e dei soggetti svantaggiati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I servizi per l'accompagnamento al lavoro in Sicilia: le Agenzie per il lavoro e il ruolo dei CPI. - I progetti in favore dei NEET e dei migranti. - Garanzia Giovani. - I tirocini extra-curricolari e le loro regole. - Strumenti normativi 	14	Tutte le attività	
<p>Processi di Orientamento e di tutorato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e analisi della domanda. - Progettazione di azioni formative finalizzate all'orientamento di primo livello. - Consulenza allo sviluppo di carriera. - Utilizzo e gestione di supporti informatizzati per le attività di orientamento. -La tutoria e il colloquio di tutoria. 	8	Tutte le attività	
<p>Strumenti di finanziamento e Project Management.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I principali strumenti di finanziamento in ambito comunitario, nazionale e regionale nel settore educativo. - Reperimento dell'info package: dal bando all'idea progettuale. - Progettazione di dettaglio: stesura del formulario, redazione budget, reperimento partner e documentazione. - Gestione progettuale. - Procedure di rendicontazione. - Esercitazione di 	18	Tutte le attività	

	progettazione.			
Amministrazione e contabilità	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione degli acquisti e i rapporti con i fornitori. - La gestione dei reclami. - L'attività di coordinamento e collegamento fra le diverse funzioni - Gestione dell'archivio clienti ed strutturazione ed uso di un data base aziendale. - Gestione della contabilità clienti. - Gestione dei pagamenti ed incassi, emissione di ricevute e fatture - Le diverse tipologie di pagamento: cash, assegni bancari, carte di credito. 	10	Tutte le attività	
Durata 72 ore				

--